

COMUNICATO STAMPA

SATOSHI HIROSE

PAS AU DE-LA'

Sede: Galleria Umberto Di Marino Arte Contemporanea

Via Colonne, 2/B - 80014 Giugliano (Napoli)

Inaugurazione: giovedì 18 marzo 2004, ore 19.30

Durata: 18 marzo 2004 – 20 giugno 2004

Orario: dal lunedì al sabato ore 10.30 -13.00/17.00 - 20.00

Per informazioni al pubblico: tel. 081.895.1818 fax 081.819.7798

e-mail: dimarinoarte@libero.it - **website:** www.umbertodimarino.com

Pas au de-là è il titolo della mostra progettata da [Satoshi Hirose](#) per lo spazio espositivo di Umberto Di Marino.

E' un invito a non fermarsi alla percezione iniziale di ciò che si ha a portata di mano, attraverso la quantità infinita di informazioni che si ricevono ogni giorno. E' un invito ad una criticità sistematica non solo su ciò che è proposto come dato certo, ma anche sulla nostra capacità di percepire effettivamente il messaggio. La comunicazione e, di conseguenza la comprensione, sono soggette oggi più che mai ad equivoci, a trasmissioni di dati che mancano del realistico passaggio da una cultura all'altra, da un media all'altro. Tradurre significa andare verso l'altro, convincersi che il suo messaggio si dispone trasversalmente al nostro, non impone o distrugge le regole cui si è abituati, ma si interseca a queste fornendo chiavi di lettura nuove, punti di vista diversi che arricchiscono. Sembra strano, oggi, affermare tutto ciò, ma questa epoca, pur portandoci ad una grande apertura verso la possibilità dei contatti con l'altro e con le infinite sue declinazioni culturali, ha pagato con l'impovertimento dei contenuti e con la frammentazione o con la netta chiusura dei passaggi naturali allo scambio. Per assurdo, siamo più prevenuti oggi, senza accorgercene, verso ciò che è diverso, che una volta. Tradurre, viaggiare, capire l'altro è impossibile se prima non si conosce a fondo la propria natura. ([Simona Barucco](#))

La mostra si compone di cinque sculture, una foto tratta dalle sky series di [Alagna](#) e un [mail project](#).

L'artista ha realizzato una "casa del caffè" (trasformando la destinazione d'uso della caratteristica casa del tè d'origine giapponese) di dimensioni realistiche (200x200x200) e l'ha fissata al soffitto della galleria al contrario, a tetto in giù, cospargendo il suo interno di polvere di caffè, in modo da porre l'accento sul collegamento, il *Pas au de-là* con la cultura partenopea e citando in questa rotazione antigravitazionale la tipica manovra che si effettua con la caffettiera napoletana.

Le altre sculture presenti sono altrettante "case" ora del [peperoncino](#), ora dei [limoni](#), ora del [sapone](#), ora della [barca](#), e costituiscono in tal modo diversi universi, microcosmi a se stanti, arcipelaghi galleggianti nel mare della comunicazione e della ibridazione.

Satoshi Hirose è nato a Tokio nel 1963. Vive e lavora a Milano e Tokio.

Per compiere le proprie operazioni estetiche, Satoshi Hirose utilizza vari medium: installazioni, interventi ambientali, performances, sculture, fotografie, disegni e progetti più ampi.

In questa sua dimensione multiforme e multi lingua, egli ingloba un elevato numero di concetti e assiomi differenti e li fa convivere spesso nella stessa opera.

Il movimento, la mutevolezza, l'instabilità, l'indefinibile, la leggerezza, l'arbitrarietà, l'effimero, sono tutti assunti dai quali l'autore trova stimolo per muovere la propria indagine iconologica.

Nel suo lavoro è sicuramente preponderante il lato concettuale, ma questo è di immediata fruizione, di facile approccio: non un concettuale ostile, ermetico, ma piuttosto eloquente e automatico.

Hirose opera un trasferto dalla pura e essenziale quotidianità alla dimensione artistica e questa è senz'altro la caratteristica più coerente di tutto il suo operato.

Oggetti semplici, molte volte "invisibili" nel trascorrere giornaliero, sono posti in qualità di soggetto (o complemento) per un'ipotesi di riflessione sistematica sul ruolo delle cose, sul significato dei simboli che esse spesso ricoprono, prendendo in analisi lo spazio che sta tra significato e parola.

Spesso in viaggio per il mondo, Hirose è un attento osservatore delle realtà in cui si trova, degli usi degli abitanti, delle abitudini, dei costumi. Osserva, vive gli spostamenti tra le culture e le elabora per realizzare le proprie opere. (Dario Salani)

Mostre selezionate

- 2004 - *Passaggio al futuro: Arte Giapponese di nuova generazione*, Istituto Giapponese di Cultura, Roma
 - *Pas au de-là*, Umberto Di Marino Arte Contemporanea, Giugliano in Campania (Na), Italia
- 2003 - *Traveller*, Nicola Fornello gallery, Torino, Italia.
- 2002 - *Architetture del Colore*, Umberto di Marino Arte Contemporanea, Giugliano, Napoli, Italia
- 2001 - *Neo Tokyo*, Museum of Contemporary Art, Sydney, Australia
 - *Super Future*, Luigi Pecci Contemporary Art Center, Prato, Italia
- 2000 - *day, day, day.....*, Tomio Koyama Gallery, Tokyo, Giappone
 - *2001*, Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Hiroshima, Giappone